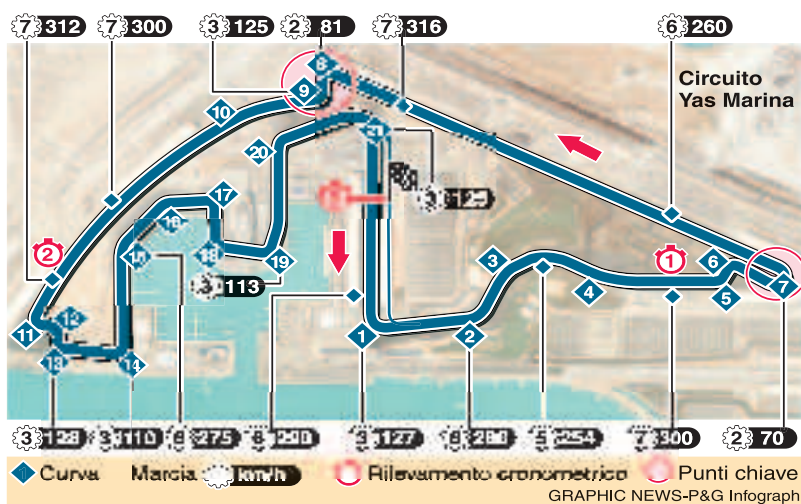


## Il circuito



**Ultimo Gp PARTENZA DOMENICA ORE 14.00** **Circuito di Abu Dhabi**  
5,554 km, lunghezza gara 55 giri per un totale di 305,470 km

dario austriaco che si è messo a giocare con la F1 oltre che con gli aeroplani d'epoca – è una sola: verrà finalmente aiutato quel povero diavolo (si fa per dire) di Webber? Come noto, il team non ha mai attuato quest'anno una politica che potesse favorire il 34enne australiano. Se l'avesse fatto, Mark sarebbe già campione del mondo da tempo. Ma Helmut Marko – uno dei principali dirigenti e valido ex-pilota di F1 e sport-prototipi con la Porsche negli anni 70 - non ha mai nascosto la propria simpatia per Vettel. Così come il team manager, Chris Horner. Che solo ieri si è sbilanciato, lasciando intravedere un barlume di gioco di squadra. «Siamo sempre convinti che lo sport debba prevalere su tutto – le parole dell'inglese - ma è chiaro che studieremo le mosse di Alonso. Di regali, quest'anno, gliene abbiamo già fatti troppi». Giura Vettel: «Se negli ultimi giri dovessi trovarmi davanti a Webber, con Alonso terzo, so quello che dovrò fare». Apparentemente tranquillo il pilota di Melbourne: «In F1 i giochi di squadra ci sono sempre stati, inutile nascondersi dietro a uno spillo». Tanta fiducia negli eventi sarà dunque così ben riposta? Resta qualche dubbio vista appunto la politica finora sposata dalla Red Bull, ben lontana da quella della Fer-

rari, anche se il sorpasso di Alonso su Massa (peraltro quasi sempre umiliato a livello di prestazioni) la scorsa estate a Hockenheim fa ancora storcere il naso a molti.

Solo una piccola macchia, considerato il fenomenale recupero degli ultimi tre mesi firmato dallo spagnolo. Che, pur con una monoposto inferiore alle Red Bull, ha agito con classe e intelligenza. Red Bull che

### MASSA SPERA DI DIRE LA SUA

**Tagliato fuori dalla lotta, Massa spera in una gran gara per domenica. «La speranza - dice - è di avere una monoposto competitiva per lottare in quella che sarà una gara decisiva».**

hanno nel carico aerodinamico eccezionale (firmato Adrian Newey) la loro arma principale, mentre la rossa F10 può contare su un'ottima trazione all'uscita delle curve e su un impianto frenante superbo. La velocità di punta resta invece – grazie all'F-Duct (il sistema che manda in stallo l'alettone, che sarà proibito nel 2011), la carta principale della McLaren-Mercedes. ❖

# La calma zen di Fernando «Comunque vada domenica è stato un 2010 fantastico»

**Il ferrarista sa di essere arbitro del proprio destino, «forte» del vantaggio in classifica mondiale. E nell'anno dell'esordio con la Rossa di Maranello ha già l'occasione di mettere in bacheca il suo terzo titolo mondiale.**

### LO. BAS.

iodovico.basalu@alice.it

«Qualsiasi cosa succederà domenica, sarà stato comunque un grande 2010». Alonso tira le somme a poche ore dall'inizio delle prime prove libere del Gp di Abu Dhabi. «Sono come sempre concentrato sul lavoro da fare – prosegue -. Inutile arrovellarsi il cervello. Non sto sprecando un solo secondo della mia energia nel pensare a cosa possa accadere domenica. Per me deve essere un Gran Premio come tutti gli altri. Dobbiamo fare al meglio il grande lavoro di messa a punto del venerdì, per cercare di essere almeno tra le due Red Bull dopo le qualifiche di sabato. E poi perché date per scontato che io debba essere per forza dietro a loro? Spesso, quest'anno abbiamo visto un mutamento dei rapporti di forza in base alla pista, la speranza è che tocchi a noi stare davanti. E poi qui fa caldo e questo dovrebbe ridurre il rischio di avere i problemi di temperatura che spesso ci hanno penalizzato. Con le gomme di miscela ultra morbida, tra l'altro, la nostra F10 si comporta in modo che definirei gentile». Cauti Stefano Domenicali: «Non abbiamo certo avuto molto tempo, visto il viaggio da Interlagos agli Emirati Arabi. Ma i nostri uomini sono sempre stati abituati a lavorare a testa bassa». Alonso in testa alla classifica non fa sognare nessuno all'interno del Cavallino. Anche se con una vittoria o persino un secondo posto nessuno potrebbe togliergli quel titolo che a

Maranello manca dal 2007, firmato Kimi Raikkonen per un solo punto sulle McLaren-Mercedes di Hamilton e di... Alonso. Protagonista, come ricorderete, di una lunga lotta fratricida con il giovane anglocaraibico, senza dimenticare le famose vicende della «spy story». I giochi non erano così facili allora e non lo sono nemmeno oggi, vista la politica di «copertura reciproca» che sembra aver attuato la Red Bull. «Saranno come sempre perfetti – precisa ancora Alonso -. Ma il mio rapporto con gli ingegneri e i meccanici del Cavallino è stato il vero punto di forza rispetto agli altri. È come se fossi a con loro da anni. Dovremo essere perfetti per raggiungere il traguardo prefissato a inizio stagione». Non sono mancate, ovviamente, le distrazioni a fini promo-

### Vigilia tranquilla

**«Deve essere una gara come le altre, dovremo lavorare bene in prova»**

zionali. Immane quella del Ferrari World Abu Dhabi, il parco tematico dedicato alle rosse, che sorge adiacente al circuito: una struttura a dir poco ciclopica ed unica al mondo, con ristoranti e alberghi da capogiro, grazie ai soldi arrivati dal «Dio Petrolio». Tanto che l'Emirato è uno degli azionisti della Ferrari. Ferrari che ieri ha reso noto il nome del nuovo pilota-collaudatore della squadra, ovvero il belga di origini italiane Jules Bianchi, che ha corso con alterne fortune in Gp2. Suo zio, Lucien Bianchi, vinse la 24 ore di Le Mans del 1968 con la Ford, rivale celebre, a quei tempi, proprio della rosse di Maranello. ❖



### Vettel (231), campione se...

**VINCE** Con Alonso che chiude quinto e Webber secondo. I tre sarebbero tutti a pari punti, ma il tedesco sarebbe campione perché, a parità di vittorie, secondi e terzi posti con Alonso, avrebbe un quarto posto in più. **2°** Ma Alonso deve arrivare massimo nono e Webber quinto.



### Hamilton (222), campione se...

**VINCE** Ma Alonso deve chiudere la gara fuori dalla zona punti, Webber arrivare massimo sesto e Vettel terzo sul gradino più basso del podio. L'inglese della McLaren arriverebbe così a quota 247 punti, irraggiungibile per tutti gli altri contendenti.